

**PREMIO ALLA BONTÀ** La cerimonia sabato pomeriggio in Broletto: «La carità deve vincere sull'odio»

# Lodi celebra gli "eroi quotidiani"

di **Raffaella Bianchi**

«La bontà e la carità devono avere la preferenza sull'odio. Non può vivere una comunità che manifesta odio l'uno contro l'altro». Dalle parole di Antonio Cuccia del Comitato Premio alla Bontà Città di Lodi, esce il messaggio dell'edizione 2019 del Premio, che sabato alle 17.30 nell'Aula consiliare del Broletto ha visto portare ad esempio di tutta la città l'operato di Bianca Joli, Pier Angelo Pandini, Clementina Taccorni, Carola Curioni, Maria Spinnato e Angela Bongiomì. Presenti le autorità, sono stati i familiari a ritirare l'onorificenza alla memoria di Bianca Joli e Maria Spinnato, entrambe spirate quest'anno. Bianca Joli, Premio alla bontà "Angelo Scaroni", per vent'anni ha frequentato la Casa dell'Accoglienza Don Luigi Savarè e 25 anni fa insieme a Costanza Gorla ha avviato la gestione della mensa del povero di Lodi.

Maria Spinnato, Premio "Rotary Club Lodi", già infermiera nell'Oncologia dell'ospedale, ha lottato per due anni con la malattia pensando unicamente a quanto avevano combattuto i pazienti che aveva curato con dedizione e passione; era impegnata anche nell'oratorio dell'Assunta e nel Palio di Lodi.

Grida di gioia degli ospiti della Fondazione Danelli hanno salutato la consegna del Premio "Associazione L. Cesaris" a Pier Angelo Pandini, attivo da anni anche con Unitalsi, accompagnatore umile, discreto e disponibile degli ammalati e di chi è in carrozzina a Lourdes e nelle uscite.

Del Premio "Lina Conti Vaccari" è stata insignita Clementina Taccorni, che porta la Comunione ad ammalati e anziani di San Fereolo, segue famiglie in difficoltà, pazienti in ospedale, carcerati, ex detenuti, persone sole e bisognose. Carola Curioni, attiva ogni giorno presso la



Le autorità e quanti hanno ricevuto il Premio alla Bontà 2019 sabato pomeriggio a palazzo Broletto (Borella)

mensa della Caritas, ha ricevuto il Premio "Isa Veluti" 2019: mamma di tre figli, tutore di una famiglia, si prodiga da anni per la parrocchia dell'Ausiliatrice, come catechista e

con i bambini disabili. E poi Angela Bongiomì, Premio "Fondazione Banca Popolare di Lodi" 2019 per il suo impegno trentennale che comprende Centro antiviolenza, Case dell'ac-

coglienza Don Luigi Savarè e Rosa Gattorno, Associazione Progetto Insieme dove negli ultimi anni ha accompagnato i giovani richiedenti asilo e oggi continua a collaborare

al servizio di ospitalità. «Lodi dice il proprio "grazie" a coloro che hanno il cuore d'oro - ha dichiarato il sindaco Sara Casanova - Grazie anche da parte mia e dell'amministrazione per aver supplito dove noi non possiamo arrivare. È giusto che il vostro impegno venga portato di esempio a tutti, soprattutto ai giovani». E su questo, ha affermato il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti: «Tre giovani ci sono stati strappati in modo così drammatico negli ultimi giorni. Questo è un assillo per me, un punto che vorrei mettere a tema. La bontà è una prospettiva che può dare alla vita un colore che almeno a Natale vogliamo diffondere a tutti. Che sia un Natale di bontà, un anno di bontà». E ai premiati: «Qui non c'è retorica: i vostri volti in grande semplicità hanno dato il meglio di sé per tutti. Sappiate che siamo fieri di voi». ■